lettere all'Unità

La TV non si accorge delle lotte operaie per difendere il lavoro

Cara *Unità*,

in questo periodo di crisi e di preoccupazioni di carattere economico che il popolo italiano sta attraversando a causa dei licenziamenti a catena, voluti dalla borghesia italiana nell'industria, nell'edilizia, ecc., la TV si preoccupa soprattutto di informarci con ampi servizi e con inserti filmati e collegamenti diretti, della malattia del Presidente americano Johnson. Questo è durato una settimana, a ogni trasmissione del telegiornale, come se si trattasse di una grave malattia, invece che di una semplice influenza e, a quanto pare, nemmeno in forma acuta.

Egregi signori della TV, non vi sembra esagerato che, con tutte le beghe che abbiano noi italiani, si dia tanta importanza a queste cose? L'influenza la prendiamo tutti, è una cosa normale specie di questa stagione, la prendono anche gli operai. Ed essi oltre la febbre, hanno anche la preoccupazione del salario, già magro, che verrà loro a mancare.

Con questo non voglio dire di non informare l'opinione pubblica di queste «importanti» cose di carattere internazionale, ma cari signori, in Italia succedono purtroppo avvenimenti che la TV ignora. C'è stata per esempio la grande manifestazione di Torino, in occasione del grande sciopero unitario degli operai della RIV contro l'arbitrario licenziamento di 1 000 lavoratori (tante sono le famiglie a cui viene a mancare il pane); poi ci sono tutte le altre lotte che la classe operaia sostiene ogni giorno per la conservazione del posto di lavoro e la difesa del proprio salario. Ma queste cose la TV non fa vedere: suonerebbero condanna alla politica economica che il governo sta conducendo e di conseguenza smentirebbero tutto quello che fanno dire ai lettori del telegiornale in favore di quel Piano o progetto di legge di questo o quel ministro di governo.

I dirigenti della TV dovrebbero sapere bene che il canone di abbonamento lo pagano anche i lavoratori e i nostri soldi hanno lo stesso valore di quelli dei ricchi e di conseguenza la TV deve «servire» bene anche noi, anzi ci deve «servire» meglio perchè siamo molti di più dei pochi ricchi.

La TV la smetta di fare discriminazioni e cominci ad essere un mezzo di informazione democratico, che soddisfi tutti, e non continui ad essere un fazioso strumento di parte.

FORTUNATO PAOLETTI
(Livorno)

Il caporale di Garibaldi sapeva bene cos'è la Giustizia

Signor direttore,

a proposito della richiesta fatta dall'attuale Procuratore della Repubblica presso la Corte di Cassazione affinchè venga respinta l'istanza di Salvatore Gallo per la revisione della sentenza che lo ha condannato all'ergastolo quale autore dell'omicidio del proprio fratello, risultato poi essere... vivo, non sarà inopportuno ricordare quello che il 5 gennaio 1927 il Procuratore Generale di allora presso la Suprema Corte, nel suo discorso per la inaugurazione dell'anno giudiziario, disse sul modo col quale deve esser fatta giustizia.

Giovanni Appiani pronunciò anche queste testuali parole:

«Alla Corte d'Appello un giudice, antico garibaldino, aveva guadagnato i galloni di caporale in una azione in cui era rimasto ferito. Entrato in Magistratura già avanti negli anni, vi aveva portato la sua foga battagliera e la sua anima assetata di giustizia e d'amore per l'umanità. Poco versato nelle lettere, e di una cultura giuridica assai modesta, suppliva con un gran buon senso e con la forza dell'intuizione. Le sue sentenze erano talvolta infiorate da concetti e frasi di pretta marca garibaldina, che facevano sussultare sulla sua poltrona il nostro presidente; ma erano in compenso piane e chiare e nella loro rude semplicità di una grande forza persuasiva. Io allora avevo il fortunato difetto di essere giovane. Fresco di studi teorici, allettato dagli ingegnosi sistemi dottrinari e dalle eleganti costruzioni giuridiche, meritavo io pure il rimbrotto che Enrico Heine muoveva ai suoi connazionali, di scambiare l'oro pure dell'intuizione con la carta moneta della definizione dei libri. E poiché talvolta non mi sembrava conforme al mio punto di vista estetico-sistematico, gli muovevo contro sottili obiezioni, argomentazioni logiche, citazioni dottrinali e giurisprudenziali, a cui egli, non aduso a siffatte schermaglie, cercava di tener testa, finchè, impazientito, troncava la discussione, battendo il pugno sul tavolo ed esclamando: "*Il caporale di Garibaldi la pensa così*". Orbene, quando io, lasciando da parte le idee accettate e rientrando in me stesso, riesaminavo la questione con intuito immediato, il più delle volte dovevo riconoscere che il caporale di Garibaldi aveva ragione, non solo dal punto di vista della giustizia sostanziale, ma anche secondo il diritto positivo. E da lui per primo ebbi indicato quel metodo d'indagine che da allora cercai sempre di seguire. Egli soleva dirmi: "*Se è vero che* ius est quod semper bonum est, *non è possibile che il diritto positivo sia in contrasto con la giustizia sostanziale, e perciò quando devi decidere una causa, il tuo primo pensiero sia quello di accostarla direttamente alla tua coscienza e di lasciare che essa dia liberamente il suo giudizio; da essa trarrai la guida per cercare nella legge la norma che veramente si conviene*". Ecco i giudici che il popolo predilige, perché la giustizia che essi rendono è veramente umana e sanno di farla sentire ed accettare. Perché la giustizia è fatta per il popolo e non per una esigua schiera di intellettuali. Perché Giustizia è Amore e l'amministrarla è più opera di coscienza che di scienza».

Il dottor Bracci mediterà su questo eloquente discorso e consiglio dato da un suo illustre collega (e, si noti bene, quando si era in regime di dittatura e non di democrazia) e vorrà revocare la sua richiesta, che contrasta agli occhi di tutti con una giustizia sostanziale ed umana? Lo speriamo.

Avv. SILVIO ARMELLINI
Conegliano (Treviso)

Il ministro Andreotti non è interessato in alcuna società

Signor direttore,

leggo stamane sul suo giornale che «si dice» che io sarei interessato all'Azienda SFI-Mineralneri.

A norma della legge sulla stampa le comunico che io non sono interessato nè a questa nè ad alcuna altra società.

Distinti saluti.

GIULIO ANDREOTTI
Ministro della Difesa

Belle parole, ma i licenziamenti continuano

Cara *Unità*,

sono un operaio di 18 anni e da sei vivo a Torino con la mia famiglia. In questi ultimi due anni ho lavorato come idraulico. Nell'agosto del '64 sono stato sospeso dalla mia ditta per mancanza di lavoro. Mi sono messo a cercare un altro posto e finalmente, dopo tre mesi, sono riuscito ad occuparmi nuovamente. Sono passati appena due mesi da quando sono entrato nella nuova ditta, e dall'aria che tira presumo che fra poco mi lincenzieranno anche qui perché non ci sarà più lavoro. Adesso io mi domando: perche gli oratori democristiani, che fanno discorsi alla TV, vanno dicendo che tutto va bene e che l'attività della industria si va riprendendo? Come fanno a dire queste cose se ogni giorno si sente parlare di licenziamenti, di riduzioni di orario e così via? Dovrebbero evitare di fare questi discorsi, e preoccuparsi invece realmente della situazione del nostro Paese.

BRUNO PIANOLTO
(Torino)

Per gli emofiliaci persino l'INAM rifiuta certe medicine

Signor direttore,

sono un ragazzo affetto da emofilia e vorrei sapere se c'è una legge che tuteli un'adeguata assistenza medica e per la vita agli emofiliaci dato che per noi non è facile inserirsi nella vita.

Infatti è difficile e richiede molti sacrifici perfino il poter studiare poiché basta un nonnulla per farsi male e dover stare a letto, o come minimo esser bloccati alle articolazioni delle braccia.

Qualora nessuna legge tutelasse i nostri interessi, o lo facesse in modo palesemente inadeguato, le domando se non è possibile fare una interrogazione in Parlamento per ottenere un giusto trattamento e, se non giusto, perlomeno uguale a quelli che trovano difficoltà allo inserimento nella vita come le troviamo noi.

Mio padre è assistito dall'INAM ma molte medicine non sono passate: mi sembra molto ingiusto! Se uno ha bisogno di una medicina costosa deve comprarsela o farne a meno per ragioni economiche. E' assurdo che si debba morire o pesare sui familiari perché una medicina costa toppo. Così com'è assurdo che lo Stato si disinteressi di noi.

ROBERTO MELAI
e altri emofiliaci
S. Croce sull'Arno (Pisa)

Purtroppo non esistono particolari provvidenze per gli emofiliaci, e ci pare ingiusto che l'INAM rifiuti particolari medicine in casi come il tuo. Per questo problema non basta evidentemente una interrogazione ma occorrono iniziative legislative, e appunto per questo abbiamo segnalato la tua lettera al Gruppo parlamentare comunista.

Il «giudizio» del prete

Cari amici,

mi rivolgo a voi per dare sfogo al mio profondo rammarico. Sono un giovane, attualmente lavoro a Genova ma provengo da un paese di 1500 abitanti della provincia di Cagliari. Proprio dieci anni fa, nel 1955, lasciai il mio paese per venire a lavorare nel continente. Allora, nel mio paese vi era una Giunta democristiana, e questa aveva fatto numerose promesse, ma in realtà alle promesse non seguivano i fatti. Io personalmente feci molte domande per avere un posto di lavoro, ma queste venivano sempre respinte perché io per loro non ero un bravo cittadino: e questo non perché avessi compiuto qualcosa di male o perché i miei genitori non fossero onesti: no, soltanto perché essi erano comunisti. Ed ai dirigenti democristiani non garbavano i comunisti, perché non erano disposti a lavorare la terra dei proprietari per sole 800 lire al giorno oppure per ricevere soltanto da mangiare. E così, per poter lavorare, io e molti altri dovemmo abbandonare le nostre case ed immigrare per cercarci un lavoro.

Da allora, come ho detto, sono passati dieci anni, ed io pensavo che in questo frattempo fosse cambiato qualcosa. Ed invece, purtroppo, no. Proprio in questi giorni ho ricevuto una lettera di mio fratello dove mi dice che tramite un amico aveva trovato lavoro a Torino, ma ha dovuto rinunciare al posto di lavoro perché il parroco del paese aveva dato cattive informazioni. E così, per colpa di un prete che scrive male di un giovane perché proveniente da una famiglia di comunisti, per mio fratello si è chiusa la possibilità di un lavoro e dovrà essere ancora mio padre a dargli un pezzo di pane.

Mi chiedo quando tutta la popolazione sarda capirà queste lezioni, quando riuscirà a scacciare quelli che la governano malamente perché finalmente sia dato un onesto lavoro a tutti: a quelli che sono ancora in Sardegna e fanno la fame, e a noi che dalla Sardegna siamo stati cacciati e che vorremmo tornarvi.

Z.L.
(Genova)

Imbastiscono un «giallo» sulla scappatella di tre giovani

Cara *Unità*,

qui a Melizzano la popolazione è seccata per quanto hanno narrato le cronache di alcuni giornali intorno all'arresto di tre giovani di questo paese. Un arresto narrato a fosche tinte, come si trattasse di chi sa quali pericolosi malviventi. Qui a Melizzano tutti conoscono i tre giovani arrestati e li conoscono come giovani onesti e operosi.

Nelle carceri ci sono finiti per essersi concesso uno svago e aver viaggiato su un'auto senza patente, cosa questa da biasimare, ma trarre spunto da una «scappatella» giovanile per attribuire loro la «qualifica» di «ladri» è assurdo. La storia è questa: i tre giovani, la sera del 16 gennaio decisero di evadere dalla monotona vita di Melizzano e di recarsi a Castel Campagnano per partecipare ad una cenetta in un ristorante. I tre, per recarsi al succitato paese, avevano bisogno di un mezzo di trasporto e nessuno dei tre ne aveva uno a disposizione e, allora, per non rinunciare alla cenetta, si appropriarono di una Fiat 1100 del signor Vincenzo Insogna, loro amico comune, dopo averlo cercato inutilmente. Visto che si faceva tardi e non riuscivano a trovare l'amico, essi salirono sull'auto e partirono. Sulla strada che li portava a Castel Campagnano si imbatterono in una pattuglia di carabinieri che intimò l'alt. L'auto arrestò la corsa (non l'accelerò come ha scritto qualche fantastico cronista). I giovani non avevano la patente e per questo motivo vennero arrestati e tradotti nel carcere mandamentale di Guardia Sanframundi.

Su un episodio così banale i cronisti hanno imbastito le più sciocche congetture e le più false coloriture. Noi di Melizzano, che conosciamo bene questi tre giovani, possiamo dire che essi sono probi e onesti, e del resto risultano incensurati.

I melizzani si augurano che la verità venga presto in luce e che i tre giovani possano ritornare in seno alle loro famiglie. E sono inoltre moltò seccati che un atto di leggerezza di tre giovani sia stato scambiato, da numerosi giornali evidentemente a corto di notizie, in un atto di delinquenza.

GENNARO VISCOSI
Melizzano (Benevento)

S. Giorgio a Cremano: alunni senza scuola

Cara *Unita*,

vogliamo far sapere quello che avviene nel nostro Comune, a soli 15 minuti di tram dal Centro di Napoli. Da più di un anno la scuola elementare «Giuseppe Mazzini», sita in Corso Umberto, è chiusa per lavori. Però soltanto nei primi mesi del novembre 1964 gli alunni di questa scuola vennero trasferiti presso la scuola media «Guglielmo Massaia», sita in via Sansoni, con turni pomeridiani dalle 14 alle 17.

Il Preside della scuola media, forse giustamente, si batte in Comune perchè gli alunni vengano trasferiti altrove. Si è creato in tal modo un forte stato di disagio tra tutte le famiglie che hanno i bambini alle elementari.

Chi guadagna da questo stato di cose sono le scuole parrocchiali, a danno della scuola pubblica. E le autorità sono ben lontane dal dare una rapida soluzione al problema esposto.

UN GRUPPO DI CITTADINI
S. Giorgio a Cremano (Napoli)

Posta dalla Romania

Cara *Unità*,

vi scrive un giovane dalla Romania (città di Bucarest). Mi piace molto la lingua italiana e in questo momento sto tentando di impararla. Desidererei pertanto corrispondere con ragazzi e ragazze italiane.

IVAN SANDYNY
Via Virgil Plesoiaun, 69
Bucarest (Romania)

«Eugenio Onieghin» e balletti all'Opera

Oggi, alle 21, settima recita in abbonamento alle seconde serali e speciale per studenti, con «Eugenio Onieghin» di P.I. Ciaikowski) (rappr. n. 35). Maestro direttore e regista Lorin Maazel. Interpreti: Nicola Rossi Lemeni (protagonista), Virginia Zeani, Anna Maria Rota, Franco Tagliavini e Plinio Clabassi. Maestro del coro Gianni Lazzari. Lo spettacolo verrà replicato sabato, in abbonamento alle terze serali, Cral e studenti. Domenica, replica fuori abbonamento, dello «Spettacolo di balletti».

Leonide Kogan a Santa Cecilia

Venerdì alle 21,15 nella Sala dei concerti di Via dei Greci per la stagione di musica da camera dell'Accademia di S Cecilia concerto del violinista Leonide Kogan (abb tagl 8). In programma: Tartini: Sonata in sol maggiore; Beethoven: Sonata n. 9 in la maggiore (Kreutzer); Prokoffef: Sonata n. 2 in re maggiore; De Falla: Danze popolari spagnole; Ravel: Tzigane.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Domani alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto del pianista Franco Mannino (tagl. n. 17) con un programma interamente dedicato a Liszt Biglietti in vendita al botteghino del teatro

SOCIETA' DEL QUARTETTO
Domani alle 17,30 — Sala Borromini — concerto della pianista Rita Baubau Lidi con musiche di Bach, Schubert, Beethoven, Chopin.

TEATRI

ARLECCHINO
Alla 21,30 C.ia Teatro Contemporaneo «La ballata dello stivale» di Antonio Racioppi con Leda Gloria, N Mauro Parenti, Arcangelo Bonaccorso, Renato Lupi, L Modugno, C Puccini, D. Ghiglia, B Olivieri, S Ammirata, E Biasiucci, C Prisco, P. Schiavi Regia dell'autore

DELLE ARTI
Domani alle 22 il Piccolo Teatro della Fonte Maggiore di Perugia presenta: «Il tartufo» di Molière. Traduzione e adattamento moderno in 2 tempi di Sergio Ragni. Regia S. Ragni.

DELLA COMETA
Alle 21,30 Giulio Bosetti e Giulia Lazzarini in: «Le notti bianche» di Fiodor Dostojewsky Riduzione Sandro Pinelli Regia José Quaglio. Scene E. Luzzati Costumi E. Guglielminetti. Domani alle 17,30 familiare.

DELLE MUSE (Via Forlì 43, tel 862948)
Alle 21,45 Laura Betti con lo spettacolo: «Potentissima signora».

DE' SERVI
Sabato alle 21,15 la Stabile diretta da Franco Ambroglini presenta: «Il marchese del Grillo» leggenda romana di Berardi. Musiche di Mascetti, con S Altieri, A. Barchi, M A. Gerlini, A. Lippi, M. Novella, P Pagani, G. Saltarini, S. Sardone. Regia F. Ambroglini. Coreogr. Nadia Chiatti Maestro dirett. orchestra Genesio Sistina

ELISEO
Alle 21 C.ia De Lullo-Falk-Valli-Albani in: «Tre sorelle» di Anton Cechov.

FOLK STUDIO (Via G Garibaldi 58)
Alle 22: Gruppo sardo, Tre Spicciocus, Alberico Di Meo, Gino D'Auri.

PANTHEON (Via B. Angelico - Collegio Romano - telefono 832 254)
Sabato e domenica, alle 16,30, le marionette di Maria Accetella in «Pinocchio» di I. Accettella e Ste.

PARIOLI
Alle 21,15: «Scanzonatissimo '65».

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA
Sabato alle 21,30 C.ia Marina Lando, Silvio Spaccesi, dirett A De Stefani con: «Io la vedova» di L. Romeo: «Il valzer del defunto signor Ciobatta» di E Carsana

QUIRINO
Venerdì Rina Morelli e Paolo Stoppa in «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello. Regia di Mario Ferrero.

RIDOTTO ELISEO
Alle 21 Spettacoli gialli: «La corda al collo» di J. Lee Thompson con Giulio Platone, Corrado Sonni, Delia D'Alberti, Igea Sonni. Regia G Platone

ROSSINI
Alle 17,15 pomeriggi familiari del Buonumore di Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci, Enzo Liberti in: «Er due de briscola» di V Faini Regia E. Liberti. Domani alle 17,15 familiare.

SATIRI (Tel 565.325)
Dal 10 febbraio alle 21,15 la compagnia dei «NON» diretta da S. Graziani, M. Mammi in «Lo stato di assedio» di Alberto Camus con Alessandro Sperli, Mila Vannucci, Sergio Graziani, Daniela Nobili, Claudio Sora. Regia S. Graziani Scene e costumi M. Mammi Novità assoluta.

SISTINA
Alle 17 familiare, alle 21,15 Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel e Delia Scala in: «Il giorno della tartaruga» musiche di Rascel. Costumi Coltellacci Coreografie di Buddy Schwab.

TEATRO DEI RAGAZZI (al Ridotto Eliseo)
Alle ore 16 dal «Cuore» di E. De Amicis: «Il tamburino sardo», «Piccola vedetta lombarda», «Sangue romagnolo», «Piccolo patriota padovano».

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emilio di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio)
Attrazioni, ristorante, bar, parcheggio

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713 306)
Il pelo nel mondo (VM 18) DO ◆ e rivista Meniggio-Lola Greci

LA FENICE (Via Salaria 35)
Il giustiziere di Londra, con B. Borske G ◆ e rivista Joe Sentieri

PRENESTE (Tel 290 177)
Rocambole e rivista Los Hermanos Rigual

VOLTURNO (Via Volturno)
Delitto di Teresa Desqueiroux e rivista Rizzo

CINEMA
Prime visioni

ADRIANO (Tel 352.153)
Agente 007 missione Goldfinger con S. Connery (alle 15-18,10-20,35-22,50 A ◆

ALHAMBRA (Tel 783.792)
5 per la gloria, con R. Vallone (ap 15, ult. 22,50) DR ◆

AMBASCIATORI (Tel 481 570)
I due seduttori, con M Brando (alle 16-18,25-20,35-22,50) SA ◆◆

AMERICA (Tel 580 168)
Agente 007 missione Goldfinger con S Connery (alle 15-18,05-20,25-22,50) A ◆

ANTARES (Tel 890 947)
Mondo di notte n. 3 (ap 15,30, ult. 22,50) (VM 18) DO ◆

APPIO (Tel 779 638)
Gli indifferenti, con P Goddard DR ◆◆◆

ARCHIMEDE (Tel 875 567)
Goldfinger (alle 16-18,15-20,15-22,25 p.m.)

ARISTON (Tel 353 230)
Uno sparo nel buio, con Peter Sellers (ap 14,45, ult. 22,50) SA ◆◆

ARLECCHINO (Tel 358 654)
Il magnifico cornuto, con U Tognazzi (alle 15,30-17,40-20,10-23) (VM 14) SA ◆◆

ASTORIA (Tel 870 245)
La grande muraglia A ◆

ASTRA (Tel 848 326)
Ciao Charlie, con T. Curtis SA ◆

AVENTINO (Tel 572 137)
Gli indifferenti, con P Goddard (ap 15,30, ult 22,45) DR ◆◆◆

BALDUINA (Tel 347 592)
Hotel delle vergini, con Nancy Kwan S ◆

BARBERINI (Tel 471 107)
L'uomo che non sapeva amare con C. Baker (alle 15,45-19,30-23) DR ◆

BOLOGNA (Tel 426 700)
Per un pugno di dollari, con C Eastwood A ◆◆

BRANCACCIO (Tel 735 255)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

CAPRANICA (Tel 672 465)
Duello a Thunder Rock, con B. Sullivan (ap. 15,30, ult. 22,45) DR ◆

ELKE SOMMER, in una scena de «LE BAMBOLE», un film di grande successo presentato in questi giorni a Roma dalla Cuind Columbia.

schermi e ribalte

CAPRANICHETTA (672.465)
Le ore nude, con R. Podestà (ap. 15,30, ult. 22,45) (VM 18) DR ◆◆

COLA DI RIENZO (350.584)
Gli indifferenti, con P. Goddard (alle 16-18,10-20,20-22,50) DR ◆◆◆

CORSO (Tel. 671.691)
Minnesota Clay, con C. Mitchell (alle 16-18,10-20,25-22,45) A ◆◆

EDEN (Tel. 3.800.188)
I quattro volti della vendetta con L. Barker G ◆

EMPIRE - CINERAMA (Viale Regina Margherita - Telef. 847.719)
Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy (alle 16-19,30-22,45) SA ◆◆◆

EURCINE (Palazzo Italia all'EUR - Tel. 5.910.906)
Il magnifico cornuto, con U Tognazzi (alle 15-17,25-19,55-22,45) (VM 14) SA ◆◆

EUROPA (Tel 865 736)
Spionaggio a Washington, con R Vanyhn (alle 16,10 - 18,20 - 20,25-22,50) G ◆

FIAMMA (Tel 471 100)
Le bambole, con G. Lollobrigida (alle 15,50-18-20,25-23) (VM 18) C ◆

FIAMMETTA (Tel 470.464)
The Carpet baggers (alle 16,10-19,20-22 50)

GALLERIA (Tel 673 267)
Da 077 criminali a Hong Kong, con H Frank A ◆

GARDEN (Tel. 652.384)
Gli indifferenti, con P Goddard DR ◆◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

IMPERIALCINE
Imminente inaugurazione

MAESTOSO (Tel 786 086)
I due pericoli pubblici, con Franchi - Ingrassia (ap 15,30, ult 22,50) C ◆

MAJESTIC (Tel 674.908)
La spada nella roccia (ul 22,50) DR ◆◆

MAZZINI (Tel 351 942)
Per un pugno di dollari, con C Eastwood A ◆◆

METRO DRIVE-IN (6 050 152)
Spettacoli venerdì, sabato e domenica.

METROPOLITAN (T 689 400)
Matrimonio all'italiana, con S Loren (alle 15,45-18,20-20,30-23) DR ◆◆

MIGNON (Tel 669 493)
Il balcone, con S Winters (alle 15,30-17-18,50-20,40-22,50) (VM 18) DR ◆◆◆

MODERNISSIMO (Galleria S Marcello - Tel 640 445)
Cinque per la gloria, con Raf Vallone DR ◆

MODERNO (Tel 460 285)
I due pericoli pubblici, con Franchi-Ingrassia C ◆

MODERNO SALETTA
I quattro di Chicago, con F Sinatra M ◆

MONDIAL (Tel 834 876)
Gli indifferenti, con P Goddard DR ◆◆◆

NEW YORK (Tel 780 271)
Agente 007 missione Goldfinger, con S Connery (alle 15-18,10-20,35-22,50) A ◆

NUOVO GOLDEN (755 002)
Il disco volante, con A Sordi (ult. 22,50) SA ◆◆

OLIMPICO (Tel 303 639)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

PARIS (Tel 754 366)
Baciami stupido, con K Novak (ap 15, ult. 22,50) SA ◆◆

PLAZA (Tel 681 193)
Ciao Charlie, con T Curtis (alle 15,30-17,45-20,05-22,45) SA ◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470 265)
Angelica, con M Mercier (ap 15, ult. 22,50) A ◆◆

QUIRINALE (Tel 462 653)
F.B.I. operazione Baalbeck (alle 16,15-18,40-20,40-22,45) G ◆

QUIRINETTA (Tel. 670 012)
... Poi ti sposerò, con J C. Brialy (alle 16,30-18,30-20,30-22,50) SA ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Agente 007 missione Goldfinger, con S Connery A ◆

REALE (Tel. 580.234)
Angelica, con M Mercier (ap 15, ult. 22,50) A ◆◆

REX (Tel. 864 165)
I diavoli del Pacifico, con R Wagner DR ◆◆

RITZ (Tel 837 481)
Baciami stupido, con K Novak (ap. 15, ult. 22,50) SA ◆◆

RIVOLI (Tel 460 883)
... Poi ti sposerò, con J C. Brialy (alle 16,30-18,30-20,30-22,50) SA ◆◆

ROXY (Tel 870 504)
F.B.I. operazione Baalbeck (alle 16-18,40-20,45-22,50) G ◆

ROYAL - CINERAMA (Telefono 770 549)
Il grande sentiero, con R Widmark (alle 15,30-18,45-22,30) A ◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Cinema d'essai Billy il bugiardo con T Courtenay SA ◆◆◆

SMERALDO (Tel 351 581)
I due seduttori, con M Brando SA ◆◆

SUPERCINEMA (Tel 485 498)
La calda pelle, con E Martinelli (alle 15,30-17,25-19,15-21,05-23) (VM 18) SA ◆◆

TREVI (Tel 689 619)
Topkapi, con P Ustinov (alle 16-18,05-20,25-23) G ◆◆

VIGNA CLARA (Tel 320 359)
Topkapi, con P Ustinov (alle 15,45-18,10-20,20-22,45) G ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre

VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

Seconde visioni

AFRICA (Tel 8 380 728)
I corsari del grande fiume, con T Curtis A ◆

AIRONE (Tel 727 193)
Il mattatore, con V Gassman C ◆

ALASKA
Scotland Yard sezione omicidi, con H Lomm G ◆

ALBA (Tel 570 855)
Il terzo segreto, con S Boyd DR ◆◆

ALCE (Tel 632 648)
Due samurai per 100 geishe, con Franchi-Ingrassia C ◆

ALCYONE (Tel 8 360 930)
Il ranch della violenza, con R Egan A ◆

ALFIERI
I diavoli del Pacifico, con R. Wagner DR ◆◆

ARALDO
Dracula il vampiro, con Peter Cushing G ◆

ARGO (Tel. 434.059)
L'uomo della valle maledetta, con T. Hardin A ◆

ARIEL (Tel. 530 521)
Mille e una donna (VM 18) DO ◆

ARS
Tutti a casa, con A. Sordi DR ◆◆◆

ASTOR (Tel. 6.220.409)
Colonnello Hollister, con Gary Cooper A ◆

ATLANTIC (Tel 7.610 656)
La città del vizio DR ◆◆◆

AUGUSTUS (Tel 655.455)
La jena di Londra (VM 14) DR ◆

AUREO (Tel. 880 606)
Il mattatore, con V. Gassman C ◆

AUSONIA (Tel 426.160)
A noi piace freddo, con Ugo Tognazzi C ◆◆

AVANA (Tel 515 597)
Sentenza che scotta

BELSITO (Tel 340 887)
Donne facili, con B Laforet (VM 18) DR ◆◆

BOITO (Tel. 8 310.198)
Spionaggio a Casablanca, con S Montiel A ◆

BRASIL (Tel. 552.350)
Destino in agguato, con Glenn Ford DR ◆

BRISTOL (Tel. 7 615.424)
Mille e una donna (VM 18) DO ◆

BROADWAY (Tel. 215.740)
Agente 007 licenza di uccidere, con S Connery G ◆

CALIFORNIA (Tel. 215.266)
La jena di Londra (VM 14) DR ◆

CINESTAR (Tel 789.242)
La donna che visse due volte, con K Novak G ◆◆

CLODIO (Tel. 355.657)
Fuoco fatuo, con M Ronet DR ◆◆◆

COLORADO (Tel 6 274.287)
Il giustiziere di Londra, con D Borske G ◆

CORALLO (Tel 2 577 207)
I temerari del West

CRISTALLO (Tel 481.336)
I guai di papà, con B Hope C ◆

DELLE TERRAZZE
Hong Kong un addio

DEL VASCELLO (Tel 588 454)
Amore facile, con V Caprioli SA ◆◆

DIAMANTE (Tel 295 250)
I malamondo (VM 18) DO ◆◆

DIANA (Tel 780 146)
Amore facile, con V. Caprioli SA ◆◆

DUE ALLORI (Tel 273 847)
Le bellissime gambe di mia moglie, con C Mercier SA ◆

ESPERIA (Tel 582 884)
Un mostro e mezzo, con Franchi-Ingrassia C ◆

ESPERO
Due evasi da Sing Sing, con Franchi-Ingrassia C ◆

FOGLIANO (Tel 8 319 541)
La vergine di ferro, con M Craig SA ◆

GIULIO CESARE (353 360)
L'inafferrabile primula nera A ◆

HOLLYWOOD (Tel 290 851)
La rivolta dei Sioux

HARLEM
Riposo

IMPERO (Tel 295 720)
Il boia arriva all'alba A ◆

INDUNO (Tel 582 495)
Sedotti e bidonati, con Franchi-Ingrassia C ◆

ITALIA (Tel 846 030)
L'oltraggio, con P. Newman DR ◆◆

JOLLY
Il volto dell'assassino, con S Bartok G ◆

JONIO (Tel. 880.203)
Le astuzie di una vedova, con S. Jones S ◆

LEBLON (Tel. 552.344)
Z-6 chiama base, con E. Costantine G ◆

MASSIMO (Tel. 751.277)
Il pelo nel mondo (VM 18) DO ◆

NEVADA (ex Boston)
Luci della ribalta, con C. Chaplin DR ◆◆◆◆◆

NIAGARA (Tel. 6.273.247)
L'amaro sapore del potere, con H. Fonda DR ◆◆◆

NUOVO
Il pelo nel mondo (VM 18) DO ◆

NUOVO OLIMPIA (T. 670695)
Cinema selezione: Amore ritorna, con D. Day C ◆◆◆

PALAZZO (Tel. 491.431)
La vergine di cera, con Boris Karloff (VM 14) DR ◆

PALLADIUM
Cavalca e uccidi, con A. Nicol

PRINCIPE (Tel. 352.337)
Potenti e dannati, con F. Arnoul G ◆

RIALTO (Tel. 670.763)
La vita privata di Henry Orient con P. Sellers SA ◆

RUBINO
Europa: operazione Strip Tease (VM 18) DO ◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
Per un pugno di dollari, con C Eastwood A ◆◆

SPLENDID (Tel. 620.205)
Tra moglie e marito, con V. Leight (VM 14) S ◆

STADIUM (Tel 393.280)
L'ultimo vendicatore A ◆

SULTANO (Via di Forte Bravetta - Tel. 6.270.352)
L'uomo che non voleva uccidere, con D. Murray A ◆◆

TIRRENO (Tel 573 091)
Cavalleria commandos

TUSCOLO (Tel 777.834)
Maciste nell'inferno di Gengis Khan

ULISSE (Tel. 433.744)
Il rifugio di Giava

VENTUNO APRILE (Telefono 8.644.577)
Tre morti per Giulio, con J. C. Brialy SA ◆◆

VERBANO (Tel 841.295)
Storie sulla sabbia S ◆

VITTORIA (Tel. 578.736)
Voglio essere amata in un letto d'ottone, con D Reynolds S ◆

Terze visioni

ACILIA (di Acilia)
Gli incensurati, con P. De Filippo C ◆

ADRIACINE (Tel. 330.212)
L'onorata società, con V De Sica (VM 16) SA ◆

ANIENE
La legge del fuorilegge, con Y De Carlo-D. Robertson A ◆

APOLLO
Sfida sotto il sole, con U Andress DR ◆

AQUILA
Parigi nuda (VM 18) DO ◆

ARIZONA
Riposo

AURELIO
Un'estate violenta, con E Rossi-Drago DR ◆◆

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona

Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NOVA (liquida o solida) composta su formula americana Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero Non è una tintura quindi è innocua Si usa come una comune brillantina rinforza i capelli rendendoli lucidi morbidi giovanili Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NOVA FLUID CREAM che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

AURORA (Tel. 393.269)
La valle della vendetta, con J Dru A ◆

AVORIO (Tel. 755.416)
Il comandante, con Totò SA ◆◆

CASTELLO (Tel. 561.767)
Criminali contro il mondo DR ◆

CASSIO
Nick Carter non perdona, con D. Dayle G ◆

COLOSSEO (Tel. 736.255)
Il giuramento dei Sioux A ◆

DEI PICCOLI
Riposo

DELLE MIMOSE (Via Cassia)
Il grande bluff, con E. Costantine SA ◆

DELLE RONDINI
Cacciatori di donne, con M Spillane G ◆

DORIA (Tel. 317.400)
La pistola che canta

EDELWEISS (Tel. 334.905)
Un appuntamento per uccidere con G. Ralli (VM 16) G ◆

ELDORADO
Il cittadino dello spazio, con J. Morrow A ◆

FARNESE (Tel. 564.395)
Furia omicida

FARO (Tel. 520.790)
Bataan, con J. Wayne DR ◆◆

IRIS (Tel 865.536)
L'uomo della legge A ◆

MARCONI (Tel. 740.796)
L'implacabile Lemmy Jackson, con E. Costantine G ◆

NOVOCINE (Tel. 586.235)
Una storia moderna: L'ape regina, con M Vlady (VM 18) SA ◆◆◆

ODEON (Piazza Esedra 6)
Una sporca faccenda, con N. Castelnuovo (VM 18) G ◆

ORIENTE
Vite vendute, con Y. Montand (VM 16) DR ◆◆

OTTAVIANO (Tel. 358.059)
Barriti nella jungla, con D. Martell A ◆

PERLA
Silenzio si spara, con E. Costant